

Versione 2.0

Ci sono momenti nella vita in cui senti che qualcosa sta cambiando, ma non sai ancora cosa. Non è una stagione normale: è una stagione in cui Dio sembra lavorare più dentro di te che intorno a te. Le porte non si aprono come pensavi. Le persone non restano come speravi. Le opportunità non arrivano quando le aspettavi e ci facciamo molte domande. E' importante sapere che questo non è segno che Dio ci ha abbandonato, ma che Dio sta costruendo qualcosa.

Prima di benedirci Dio ci fa diventare qualcuno, prima di portarti alla benedizione ti porta nel processo, prima di aprire la porta ti prepara a reggere il peso di quell'apertura, la benedizione non è leggera, né facile, perché è una responsabilità. Dio non mette benedizioni eterne su fondamenta fragili, si assicura che il terreno sia capace di reggere la promessa. Questo lo fa non per distruggerci, ma per costruire qualcosa in noi.

La benedizione che Dio ha per te richiede una versione di te che ancora non esiste. Ma sta nascendo adesso.

Dio costruisce una versione di te capace di sostenere la promessa. Dio è un padre che benedice, ma anche un padre che prepara, molti chiedono benedizioni, pochi chiedono la capacità per sostenerla.

La Scrittura mostra un modello ricorrente: prima della benedizione, Dio opera una trasformazione profonda, Dio deve creare una VERSIONE 2.0 di te. La trasformazione passa attraverso 5 punti:

1. Dio umilia il tuo ego
2. Testa la tua pazienza
3. Ti isola
4. ti insegna il sacrificio
5. Mette alla prova la tua fede

1.DIO UMILIA IL TUO EGO

Il personaggio di riferimento in questo punto è Saulo. Saulo era un fariseo colto, perseguitava i cristiani convinto di servire Dio. Ma proprio nel pieno della sua sicurezza religiosa, Dio lo ferma sulla via di Damasco.

3 E durante il viaggio, mentre si avvicinava a Damasco, avvenne che, all'improvviso, sfolgorò intorno a lui una luce dal cielo 4 e, caduto in terra, udì una voce che gli diceva: «Saulo, Saulo, perché mi perseguiti?» 5 Egli domandò: «Chi sei, Signore?» E il Signore: «Io sono Gesù, che tu perseguiti. 6 Alzati, entra nella città e ti sarà detto ciò che devi fare». 7 Gli uomini che facevano il viaggio con lui rimasero fermi, senza parole, perché udivano la voce ma non vedevano nessuno. 8 Saulo si alzò da terra ma, aperti gli occhi, non vedeva nulla; e quelli, conducendolo per mano, lo portarono a Damasco, 9 dove rimase tre giorni senza vedere e senza prendere né cibo né bevanda.

Atti 9:3-9

L'umiliazione dell'ego è un processo chirurgico spirituale, Dio non spezza la tua identità, ma spezza ciò che la falsifica. L'ego è la parte di te che vuole rimanere al centro, che vuole essere vista, ma la gloria di Dio non può essere portata da mani che cercano applausi.

Dio non corregge saulo con un argomento, ma togliendoli ciò che gli dava sicurezza, la vista e il controllo di agire da solo rendendolo dipendente da mani altrui per tre giorni, quando Dio umilia l'ego ti libera da identità costruite da titoli e successi. Ti separa da ciò che ti dà sicurezza, ti porta dove non puoi contare su ciò che prima ti sosteneva e ti rende capace di sentire la tua voce senza interferenze

L'ego non può portare alla gloria di Dio, l'ego vuole essere visto, mentre Dio vuole essere rivelato.

Quando Dio lavora sul tuo ego:

- Ti toglie il ruolo che ti dà in identità per mostrarti che la tua identità non è in ciò che fai, ma in chi ti ha chiamato
- Ti mette in situazioni in cui non ti puoi vantare, per insegnarti che la vera forza non è la tua capacità, ma è la Sua presenza
- Ti fa dipendere da Lui, solo chi dipende da Dio può ricevere la benedizione

2.DIO TESTA LA TUA PAZIENZA

Il secondo personaggio è Giuseppe, Giuseppe riceve un sogno a 17 anni, ma la realizzazione arriva a 30. Tra il sogno e il trono ci sono una cisterna, una schiavitù, una prigione, anni di silenzio.

39 Così il faraone disse a Giuseppe: «Poiché Dio ti ha fatto conoscere tutto questo, non c'è nessuno che sia intelligente e savio quanto te. 40 Tu avrai autorità su tutta la mia casa e tutto il popolo ubbidirà ai tuoi ordini; per il trono soltanto io sarò più grande di te». 41 Il faraone disse ancora a Giuseppe: «Vedi, io ti do potere su tutto il paese d'Egitto».

Genesi 41:39-41

Ci sono parole e sogni così veri che Dio ci dà, che non vediamo l'ora che Dio li manifesti, ma rischiamo di non passare attraverso il processo.

La pazienza purifica le motivazioni, purifica carattere, separa desiderio di presunzione, trasforma il sogno da fantasia a missione.

Il tempo di attesa non ha indebolito la promessa, ha rafforzato il portatore della promessa.

Quando Dio testa la tua pazienza:

- Ritarda ciò che ti ha promesso per maturarti.
- Ti fa camminare senza vedere per insegnarti che la fede è fidarsi della guida.
- Ti mostra che la promessa è certa, ma il tempo è Suo, la promessa è già tua, ma tu non sei ancora pronto.

3.DIO TI ISOLA

L'isolamento non è abbandono, ma selezione, ti separa per proteggere quello che è in te, Dio rende la Sua voce più chiara in te, le motivazioni vengono purificate, le distrazioni vengono rimosse

Qua invece ci riferiamo a Davide:

11 Poi Samuele disse a Isai: «Sono questi tutti i tuoi figli?» Isai rispose: «Resta ancora il più giovane, ma è al pascolo con le pecore». Samuele disse a Isai: «Mandalo a cercare, perché non ci metteremo a mangiare prima che sia arrivato qua». 12 Isai dunque lo mandò a cercare, e lo fece venire. Egli era biondo, aveva begli occhi e un bell'aspetto. Il SIGNORE disse a Samuele: «Àlzati, ungilo, perché è lui». 13 Allora Samuele prese il corno dell'olio e lo unse in mezzo ai suoi fratelli; da quel giorno lo Spirito del SIGNORE investì Davide. Poi Samuele si alzò e se ne tornò a Rama.
1 Samuele 16:11-13

Davide viene unto ma torna a pascolare le pecore. Prima della folla c'è la solitudine con Dio. L'unzione è immediata, ma la preparazione è progressiva e necessita separazione in cui Dio ti toglie ciò che ti distrae per parlarti più chiaramente

Quando Dio ti isola:

- Relazioni si interrompono perché stai entrando in una stagione che non tutti possono accompagnare.
- Porte si chiudono per proteggerti da direzioni che non appartengono alla tua chiamata.
- Persone si allontanano, non è perdita: è potatura. Dio sta togliendo ciò che non può sostenere la tua prossima stagione.

4.DIO TI INSEGNA IL SACRIFICIO

Anna con Samuele.

Anna è sterile ed è coinquilina di un marito che aveva due mogli, l'altra moglie dava figli per la sua discendenza. C'era sempre conflitto, la moglie fertile si prendeva gioco di Anna che era dunque umiliata e portando il dolore davanti a Dio promise che se Dio le avesse dato un figlio, lei lo avrebbe restituito al Signore.

Il SIGNORE visitò Anna, la quale concepì e partorì tre figli e due figlie. Intanto il piccolo Samuele cresceva presso il SIGNORE.

1 Samuele 2:21

Lei dunque presenta Samuele al tempio ed è un enorme sacrificio, perché lei lo voleva più di ogni altra cosa. Ma qua dobbiamo capire due cose molto importanti:

- Il sacrificio non è perdere, ma seminare.
- il sacrificio è la prova che separa i chiamati dai consacrati.

Anna desiderava il figlio più di ogni cosa, quando lei lo ha donato a Dio lui è diventato profeta della nazione e lei ha avuto altri figli

Quando Dio ti insegna il sacrificio:

- Ti chiede di rinunciare a qualcosa per liberarti.
- Ti chiede di metterLo al primo posto perché ciò che metti al primo posto determina ciò che riceverai dopo.
- Ti mostra che la benedizione arriva dopo l'altare che è il luogo dove ciò che ami viene purificato e ciò che Dio ha preparato viene rilasciato.

5.DIO METTE ALLA PROVA LA FEDE

La fede cresce quando le risorse diminuiscono. La fede non cresce nella comodità ma nella mancanza. Dio non riduce le risorse per indebolirti ma per dimostrare che la tua forza non è in ciò che hai ma in ciò che è con te. La fede si attiva quando la logica finisce e si fortifica quando le circostanze si oppongono.

La fede si manifesta quando Dio è l'unica opzione.

Qua il personaggio a cui ci riferiamo è Gedeone, che ha vinto non perché aveva un grande esercito ma perché aveva un grande Dio.

2 Il Signore disse a Gedeone: «La gente che è con te è troppo numerosa perché io dia Madian nelle sue mani; Israele potrebbe vantarsi di fronte a me, e dire: "È stata la mia mano a salvarmi". 3 Fa' dunque proclamare questo, in maniera che il popolo l'oda: "Chiunque ha paura e trema se ne torni indietro e si allontani dal monte di Galaad"». E tornarono indietro ventidue mila uomini del popolo e ne rimasero diecimila. 4 Il Signore disse a Gedeone: «La gente è ancora troppo numerosa; falla scendere all'acqua dove io li sceglierò per te. Quello del quale ti dirò: "Questo vada con te", andrà con te; e quello del quale ti dirò: "Questo non vada con te", non andrà». 5 Gedeone fece dunque scendere la gente all'acqua, e il Signore gli disse: «Tutti quelli che lecceranno l'acqua con la lingua, come la lecca il cane, li metterai da parte; così pure tutti quelli che, per bere, si metteranno in ginocchio». 6 Il numero di quelli che leccarono l'acqua, portandosela alla bocca nella mano, fu di trecento uomini; tutto il resto della gente si mise in ginocchio per bere l'acqua. 7 Allora il Signore disse a Gedeone: «Mediante questi trecento uomini che hanno leccato l'acqua io vi libererò e metterò i Madianiti nelle tue mani. Tutto il resto della gente se ne vada, ognuno a casa sua».

Giudici 7:2-7

Quando Dio prova la tua fede:

- Ti toglie appoggi per mostrarti che Lui è l'unico appoggio che non crolla.
- Ti mette davanti a sfide più grandi di te perché solo quelle rivelano la potenza divina.
- Ti porta a credere oltre la logica

Quindi finora abbiamo visto 5 prezzi da pagare per poter sostenere la benedizione:

1. Saulo ha dovuto perdere la vista per guadagnare la vera visione.
2. Giuseppe ha dovuto aspettare tredici anni perché un sogno diventasse una missione.
3. Davide ha dovuto restare nei campi mentre l'unzione già scorreva su di lui.
4. Anna ha dovuto restituire ciò che amava di più per vederlo moltiplicato.
5. Gedeone ha dovuto perdere 31.700 uomini per scoprire che ne bastava uno: Dio.

Dio prima ti trasforma poi ti benedice, ma se ci fermiamo ora questa predica sarebbe un peso, uno standard da raggiungere, una lista di cose da fare per meritare la benedizione. Questa parola è incompleta con solo questi 5 personaggi, incompleta senza il personaggio più importante, Cristo Gesù.

Lui è passato attraverso questo processo ha sofferto la fame ed è stato tentato nel deserto, è stato pressato nel Getsemani da solo, ha compiuto il suo sacrificio che era già scritto sul calice che ha bevuto dicendo: "non è la mia volontà, ma la tua".

- Saulo dopo il processo ha ricevuto una missione
- Giuseppe un trono
- Davide un regno
- Anna dei figli
- Gedeone una vittoria

Gesù dopo il processo non ha solo ottenuto una benedizione, lo è diventato. E' diventato benedizione.

13 Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della legge, essendo divenuto maledizione per noi (poiché sta scritto: «Maledetto chiunque è appeso al legno»), 14 affinché la benedizione di Abraamo venisse sugli stranieri in Cristo Gesù, e ricevessimo, per mezzo della fede, lo Spirito promesso.

Galati 3:13-14

Colui che non ha conosciuto peccato, egli lo ha fatto diventare peccato per noi, affinché noi diventassimo giustizia di Dio in lui.

2 Corinzi 5:21

Non ha amministrato una benedizione per sé ma è diventato benedizione

Benedetto sia il Dio e Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha benedetti di ogni benedizione spirituale nei luoghi celesti in Cristo.

Efesini 1:3

Tutto ciò significa due cose:

- Il processo che hai attraversato non è una punizione, ma lo stesso stampo che ha formato quei personaggi
- La tua benedizione non nasce solo da quando tu riesci a reggere il processo, ma da quando sei innestato in Colui che il processo lo ha già completato per te.

Noi siamo benedetti in Cristo, non sei chiamato a diventare la fonte della benedizione, ma attraversare il processo per rimanere attaccato alla Fonte della benedizione.

Siamo stati innestati in Colui che è già diventato benedizione per noi? Dobbiamo scegliere di esserlo sempre in ogni stagione. Perché puoi superare ogni prova e processo, ma se non sei in Lui, hai solo un carattere forte.

È in Cristo che quel carattere diventa capace di portare gloria e non solo di sopportare il processo. Prima di benedirti, Dio ti costruisce. Ma la buona notizia più grande è che Dio non ti lascia costruire da solo perché in Gesù, la costruzione e la benedizione sono già una persona sola.